Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Regolamento (CE) 1303/2013

PSR Regione Emilia-Romagna 2014 – 2020
Piano d'Azione Locale GAL Appennino Bolognese
Operazione Azione N° 9C2 (B.2.3)

Progetto descrittivo

"REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO SPERIMENTALE A CIELO APERTO PER ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE VOLTE ALLA DIFFUSIONE E AL TRASFERIMENTO DI BUONE PRASSI PER UNA FRUIZIONE IN SICUREZZA DELL'AREA DEL MONTE PIGNA"

1. TITOLO DEL PROGETTO

Realizzazione di un laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative volte alla diffusione e al trasferimento di buone prassi per una fruizione in sicurezza dell'area del Monte Pigna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Premessa

L'area del Monte Pigna, di proprietà del Consorzio della Bonifica Renana, è stata oggetto nel precedente periodo di programmazione di un finanziamento sulla Misura 413.7 – Operazione 4 – Asse 4. Il presente investimento, come illustrato con la Tavola di raffronto (allegata alla presente) tra lo stato finale dei lavori eseguiti nelle Misura 413.7 del precedente periodo di programmazione e l'attuale proposta di intervento, è concentrato sulla realizzazione di n. 4 postazioni illustrative ubicate lungo il tracciato che aggira il Monte Pigna sul versante Sud/Ovest e nella realizzazione di n. 1 aula didattica posta in prossimità della vetta del Monte Pigna a margine del sentiero CAI. I percorsi pedonali, già oggetto di manutenzione straordinaria in occasione dei lavori svolti con la Misura 413.7 non saranno oggetto di intervento con i lavori proposti nella presente scheda. Le aree interessate dalla realizzazione delle postazioni illustrative e dell'aula didattica non sono state oggetto di intervento di miglioramento boschivo durante il precedente periodo di programmazione, pertanto non c'è la minima sovrapposizione con gli investimenti precedentemente realizzati nella medesima località.

Motivazioni

La Strategia di Sviluppo Locale elaborata dal GAL Appennino Bolognese si basa sulla volontà di rendere il territorio collinare-montano competitivo, attrattivo e fruibile, attraverso la realizzazione di un sistema di sviluppo integrato, fondato sulla promozione di un turismo sostenibile e la valorizzazione delle filiere agroalimentari interconnesse in un unicum progettuale capace di generare una circolarità economica in grado di ottenere risultati duraturi e autogeneranti.
La scelta di indirizzare, in via prioritaria, la strategia della nuova programmazione ad un “consumo culturale” di qualità del territorio si fonda sul trend positivo che il turismo lento, quello degli itinerari di grande percorrenza, sta avendo in questi ultimi anni a livello internazionale. Un trend capace di trasformarsi in un potenziale motore di sviluppo locale in grado di creare un'unica identità territoriale necessaria per superare i localismi e muovere gli investimenti sia pubblici che privati in un’unica direzione.

Questi itinerari rappresentano gli assi portanti dell’intera strategia, nodi accentratori sui quali si riverseranno le risorse previste dalla programmazione. A questo scopo si è scelto di attivare gli interventi attraverso la stipula di convenzioni con gli enti pubblici per le funzioni istituzionali a loro assegnate e la loro capacità partecipativa nel coinvolgimento di altri enti pubblici e degli operatori privati nel progetto complessivo.

Risulta, quindi, determinante la cura e la valorizzazione del territorio in quanto tale, attraverso tecniche e metodologie sostenibili che garantiscano anche la sicurezza della fruizione degli stessi

Finalità e obiettivi

Le finalità del progetto mirano da un lato alla qualificazione di imprese locali che siano in grado di operare sul territorio in modo sostenibile sia da un punto di vista economico che ambientale, dall'altro mirano a rendere il territorio collinare-montano fruibile attraverso una gestione sostenibile che possa produrre uno sviluppo anche a fini turistici.

Come si può facilmente evincere l'Appennino è caratterizzato da una conformazione morfologica che necessita di una costante attenzione: "cura quotidiana" che può essere garantita solo se tutti gli attori locali, pubblici e privati, collaborano ognuno per la propria competenza. Interventi importanti, ad esempio, possono essere realizzati solo da quei soggetti che detengono le risorse professionali, tecniche e tecnologiche adeguate all'entità degli interventi. Piccole manutenzioni e/o interventi ordinari svolti quotidianamente, per contro, possono essere realizzati da quei soggetti che traggono, dallo stesso territorio, il proprio sostentamento (imprese agricole ad esempio). Le stesse tecniche agricole/agronomiche devono tenere conto delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio per non compromettere la sicurezza del territorio su cui sono messe in pratica.

Nello specifico le finalità e gli obiettivi si possono sintetizzare come segue:

- Attivare processi innovativi in grado di incrementare la convivenza tra attività produttive agricole e sistema naturale al fine di preservare il reddito e qualificare le imprese, ad esempio divulgando e trasferendo la conoscenza di buone prassi per una gestione sostenibile del territorio;
- Supportare gli investimenti in grado di ammodernare le imprese agricole al fine di renderle maggiormente competitive sul territorio (favorire il know-how, indirizzare le scelte imprenditoriali, illustrare le tecnologie a disposizione per la realizzazione dell'ammodernamento delle imprese, ecc.);
- Attivare strumenti in grado di qualificare tutte le imprese che gravitano sul territorio al fine di qualificare l'offerta turistica del territorio. In particolare tale obiettivo si coniuga anche con la realizzazione di interventi che determinino una maggiore sicurezza del territorio nei confronti del disseto idrogeologico e più in particolare con quegli interventi che favoriscono la fruizione in sicurezza dei percorsi turistici.

Obiettivi operativi

Per quanto esposto, risulta determinante la creazione di una rete collaborativa di soggetti impegnati nella gestione del territorio, che instauri un costante confronto ed aggiornamento reciproco, organizzando anche attività atte alla diffusione delle buone pratiche e delle tecniche di ingegneria naturalistica.

Al fine di rendere operativo tale proposito, risulta funzionale la creazione di un'area specifica destinata a divenire un punto di riferimento per la diffusione e dimostrazione pratica sul campo di tali attività.

Gli obiettivi posso essere sintetizzati come segue:

1. QUALIFICAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA DELLE IMPRESE AGRICOLE: favorire la diversificazione, l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta di servizi da parte delle imprese agricole presenti sul territorio anche al fine di supportare lo sviluppo turistico locale;

2. MULTIFUNZIONALITA': incentivare e sostenere la multifunzionalità nelle aziende agricole ed extra agricole dotandole degli opportuni strumenti di conoscenza, al fine di incrementare la loro integrazione con il comparto turistico favorendo al contempo la loro sostenibilità economica;

3. PROMOZIONE: avviare azioni coordinate di gestione territoriale atte a valorizzare nel suo insieme l'Appennino Bolognese, le sue risorse territoriali, ambientali e i suoi itinerari;

4. FRUIZIONE: migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio, degli Itinerari e delle risorse agroambientali ad essi collegate;

Ambito Territoriale Interessato

L'intervento sarà localizzato sul Monte Pigna, nel comune di Vergato, e la disseminazione e il trasferimento delle buone prassi interessa la totalità del territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese. Tutti i materiali informativi e l'organizzazione di eventi prevedono infatti il coinvolgimento diretto di tutte le amministrazioni dell'area del GAL Appennino Bolognese, così come imprese agricole, cooperative agro-forestali e privati operanti nel settore di intervento.

Descrizione delle attività

Realizzazione di un laboratorio sperimentale a cielo aperto per attività dimostrative atte ad illustrare agli agricoltori, alle cooperative agro-forestali e alla popolazione locale le modalità attuative, i materiali e le tecniche costruttive delle opere di ingegneria naturalistica e/o a basso impatto ambientale utilizzabili per la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la fruizione in sicurezza degli itinerari turistici.

Il laboratorio sarà gestito dal Consorzio della Bonifica Renana, che realizzerà interventi ed iniziative divulgative assicurando continuità alla fruibilità didattica per tutta la durata del vincolo di destinazione.

Articolazione degli interventi

Nello specifico le attività previste sono:

- creazione lungo i percorsi esistenti di n. 4 postazioni illustrative, dedicate alla presentazione delle diverse tipologie di intervento realizzate nei cantieri di sistemazione montana e,

specificatamente, alle opere di sostegno e di difesa idrogeologica che applicano tecniche di ingegneria naturalistica. Tali postazioni illustrative, con finalità didattico-divulgative, saranno costituite da modelli di intervento realizzati (ad esempio: palificata a parete singola, palificata a parete doppia, briglie in legname e pietrame, palizzate, taglia-acqua, etc.) e da pannelli illustrativi atti a spiegare le modalità realizzative delle singole tipologie di opera, l'ambito di applicazione delle stesse e le specifiche funzioni;

- creazione di uno spazio sperimentale denominato “aula didattica” dotato di materiali di base già preparati atti a consentire la simulazione delle fasi costruttive (direttamente e manualmente dagli operatori delle aziende coinvolte nella fase divulgativa) di una o più tipologie di opere afferenti agli interventi di ingegneria naturalistica. Le fasi costruttive saranno opportunamente descritte nella cartellonistica dedicata ed ubicata nell'aula didattica;

- coordinamento con altre azioni sul territorio aventi la medesima finalità, ad esempio corsi di formazione finanziati con Catalogo Verde o similari;

- progettazione, elaborazione grafica e stampa di materiali illustrativi (brochure descrittiva dell'area e delle sue potenzialità formative con illustrazione degli esempi delle tipologie di intervento di ingegneria naturalistica) per far conoscere al maggior numero di possibile di utenti, in collaborazione con i Comuni e le realtà locali, il laboratorio sperimentale a cielo aperto di Monte Pigna, promuoverne la fruibilità didattica e divulgativa e da lasciare come documentazione informativa ai partecipanti alla visite didattiche;

- ideazione, progettazione e realizzazione di videoclip - documentario (15-20 minuti) dedicato all'illustrazione divulgativa delle principali caratteristiche strutturali e ambientali dell'ambito montano ed alle modalità di manutenzione del territorio e prevenzione del rischio attraverso interventi di presidio idrogeologico realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;

- organizzazione di eventi finalizzati alla presentazione pubblica del sito e programma di incontri di divulgazione rivolti a imprese agricole, cooperative agro-forestali, privati ed enti pubblici;

- si porrà particolare attenzione alla sicurezza sul luogo di lavoro mediante attività di sensibilizzazione e divulgazione delle tecniche e delle misure di mitigazione dei rischi atte a garantire lo svolgimento delle attività in sicurezza.

Risultati attesi

I risultati specifici previsti sono i seguenti:

– Qualificazione delle imprese agricole con creazione di realtà economiche che percepiscano parte del reddito da attività collaterali a quelle agricole, quali ad esempio: la sistemazione delle rete escursionistica con interventi a basso impatto, la realizzazione di interventi di difesa idrogeologica per conto di privati e/o enti pubblici, l'implemento delle attività correlate al turismo e all'escursionismo (realizzazione di visite guidate e/o servizi connessi alla fruizione turistica).

– Organizzazione permanente di eventi di disseminazione e trasferimento di buone prassi che si protrarrà negli anni con cadenza semestrale e comunque almeno per tutta la durata del vincolo di destinazione. A tal proposito, il Consorzio della Bonifica Renana, lavorando in tale settore, garantirà

l’aggiornamento circa eventuali nuove innovazioni tecniche e tecnologiche negli ambiti interessati dal progetto.

– Accrescimento delle conoscenze per una maggiore consapevolezza degli indirizzi specifici che l'azienda vuole perseguire. Se l'azienda intende raggiungere una multifunzionalità ampliando il settore turistico, dovrà specializzarsi in tale settore, acquisire attrezzature per implementare il suo reddito in tale settore, ecc. Analoghe considerazioni si possono fare per altri settori quali la realizzazione di interventi manutentivi di difesa idrogeologica o manutentivi sulla rete escursionistica (acquisto di macchine o attrezzature specifiche e dedicate), e così via.

– Valorizzazione del territorio dell'Appennino Bolognese tramite il miglioramento della fruibilità territoriale con particolare riferimento agli itinerari polifunzionali. La valorizzazione del territorio si ottiene anche tramite la diffusione della conoscenza delle aree interessate. Il risultato sarà quantificabile con l'incremento del numero di fruitori, il miglioramento dell’accessibilità in sicurezza dei luoghi, e la testimonianza di un corretto uso di tecniche non invasive di manutenzione del territorio.

3. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Crono - programma delle attività

Data di inizio progetto: Maggio 2017
Data di fine progetto: Settembre 2018
Tempi di realizzazione

Attività	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago
Progettazione definitiva	■	■	■													
Autorizzazioni				■	■	■										
Progettazione esecutiva					■	■										
Affidamento lavori							■									
Realizzazione lavori								■	■	■	■	■	■			
Programmazione eventi												■	■			
Realizzazione eventi														■	■	
Rendicontazione																■

4. ASPETTI FINANZIARI

Piano finanziario del progetto

Fasi operative	***Attività***	***Costo totale***	***Quota FEASR***	***Quota beneficiario***
Realizzazione infrastrutture	Postazioni illustrative e area di sosta	64.999,15	53.277,98	11.721,17
Produzione materiale divulgativo	Progettazione grafica cartelli, stampa brochure e video - documentario	17.994,77	14.749,81	3.244,96
Attività informativa e divulgativa	Eventi	3.006,08	2.464,00	542,08
Totale		**86.000,00**	**70.491,79**	**15.508,21**

Quadro finanziario di dettaglio del progetto (specificare nel dettaglio le macrovoci)

Fasi operative	Attività	Quantità *	Costo totale*	Quota FEASR*	Quota beneficiario *
Realizzazione infrastrutture	Lavori di predisposizione delle postazioni illustrative, consistenti nel taglio della vegetazione secca e divelta, compreso l'allontanamento del materiale di risulta e nel livellamento della piazzola (n.)	5,00	7.244,82	5.938,38	1.306,44
	Fornitura e posa in opera pannelli illustrativi di dimensione di cm 60 x 90 e 125 x 125, compreso il montaggio e la fornitura delle strutture lignee di supporto (n.)	5,00	5.618,00	4.604,92	1.013,08
	Realizzazione di staccionate in legname (m)	122,00	8.282,64	6.789,05	1.493,59
	Realizzazione di taglia-acqua dimostrativi (n.)	4,00	1.278,46	1.047,92	230,54
	Scavi a sezione obbligata (mc)	96,55	990,42	811,82	178,60
	Fornitura e posa in opera di arredi in legno (n. panchine e/o tavoli)	7,00	5.110,06	4.188,57	921,49
	Realizzazione di briglie in legname e pietrame (mc)	31,50	15.713,76	12.880,13	2.833,63
	Realizzazione di muretti a secco (mc)	2,80	862,13	706,66	155,47
	Realizzazione di palizzate in legname (m)	25,00	1.014,91	831,89	183,02
	Realizzazione di palificata in legname a parete semplice (mc)	18,00	3.992,77	3.272,76	720,01
	Realizzazione di palificata in legname a parete doppia (mc)	38,25	10.071,41	8.255,25	1.816,16
	Realizzazione di gradini in legno (n.)	50,00	2.113,65	1.732,50	381,15
	Fornitura e posa in opera di materiale per palificata dimostrativa nell'area didattica (mc)	18,90	2.706,12	2.218,13	487,99
Produzione materiale divulgativo	Progettazione grafica cartelli e stampa brochure	5 + 2.000	5.001,77	4.099,81	901,96
	Ideazione, progettazione e realizzazione videoclip - documentario	1,00	12.993,00	10.650,00	2.343,00
Attività divulgativa	Realizzazione di iniziative a carattere divulgativo-promozionale	2,00	3.006,08	2.464,00	542,08
Totale			**86.000,00**	**70.491,79**	**15.508,21**

**** si precisa in questa fase che le singole quantità sono il risultato di sopralluoghi preliminari alla progettazione e che i prezzi unitari applicati sono quelli dell'Elenco Prezzi degli Interventi di Forestazione approvato con D.G.R. Num. 367/2015. Durante le fasi di progettazione Definitiva/Esecutiva potranno variare pertanto sia le singole quantità che i prezzi unitari di riferimento qualora si dovesse ritenere di utilizzare un altro prezziario di riferimento tra quelli consentiti nell'ambito dei Regolamenti Attuativi del PSR 2014-2020. Non varieranno comunque l'Importo Totale del Progetto, la Quota FEASR e la Quota Beneficiario.***

5. Metodologia di Attuazione

Il progetto è previsto in modalità Convenzione tra il Gal Appennino Bolognese e il Consorzio della Bonifica Renana, la quale garantirà il rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici secondo il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

6. Procedure di Monitoraggio e Controllo

Le procedure di monitoraggio e controllo saranno effettuate su tre distinti livelli:

- Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi;
- Amministrativo -finanziaria;
- Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici.

Rispetto delle normative vigenti e regolare esecuzione degli interventi

Il Responsabile del procedimento del GAL Appennino Bolognese effettuerà procedurali e controlli previsti da AGREA, sia in fase di domanda di sostegno, sia in eventuale fase di variante.

Amministrativo-finanziaria

Il Responsabile Amministrativo del GAL Appennino Bolognese, come previsto dalla procedura di AGREA verifica le procedure di affidamento dei servizi, le relative risorse finanziarie.

Realizzazione del progetto e indicatori di risultato specifici

Al termine del progetto saranno verificati gli indicatori e i risultati specifici ottenuti sulla base di quelli sotto riportati.

Indicatori del progetto

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
Indicatori di realizzazione		
Postazioni illustrative lungo il percorso	Numero	4
Area di sosta per lezioni open space	Numero	1
Brochure illustrativa	Numero	2000
Video	Numero	1
Eventi di presentazione	Numero	2

Nell'ambito del Tavolo di Coordinamento sul turismo, in stretta collaborazione con la Destinazione turistica della Città Metropolitana, sarà garantita, la disseminazione dei risultati e il trasferimento delle buone prassi nell'ambito di tutti gli Itinerari e nei confronti di tutti i soggetti ad essi collegati.

6. Copertura Finanziaria

La copertura finanziaria sarà garantita dal Consorzio della Bonifica Renana per la quota relativa all'IVA.